

NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale
"San Luigi Guanella"
Cremia, Musso e Pianello del Lario

Anno 11 numero 33
17 Agosto 2025



Sono stato toccato da uno dei significativi passaggi, fra i tanti, che Papa Leone XIV ha consegnato in occasione della Messa per il Giubileo dei giovani. Con concretezza e sorprendente lucidità ha toccato il tema della fragilità e lo ha fatto a partire da un'immagine, quella dell'erba, tratta dal Salmo 89: "L'erba germoglia; al mattino fiorisce e germoglia, alla sera è falciata e secca". Questa immagine, nelle sue parole, è parabola dell'esistenza umana, chiave per comprendere la fragilità e il desiderio di infinito che abitano il cuore di chi non si accontenta. Il Papa non ha addolcito la forza disarmante di questa immagine. Anzi, ne ha sottolineato la carica "scioccante", scegliendo però di non rifuggire da essa. La fragilità, ha detto, è parte della *"meraviglia che siamo"*. Una frase semplice, eppure radicalmente controcorrente. In un mondo che considera la debolezza una sconfitta da nascondere, e la giovinezza una moneta da spendere in fretta prima che si svaluti, Leone XIV ha proposto una teologia della fragilità, in cui il temporaneo non è negazione della vita, ma condizione per il suo rinnovarsi. Il paragone dell'erba dice sicuramente la struttura della nostra esistenza: essa sa piegarsi al vento resistendogli, sa fiorire e portare fecondità e bellezza, sa poi diventare, quando secca, concime per quella che verrà dopo. Tale visione, non va intesa solo nell'aspetto biologico (che in sé è già scontato), ma preminentemente in quello spirituale. Se guardo alla mia *"fragilità"* in ordine al piano

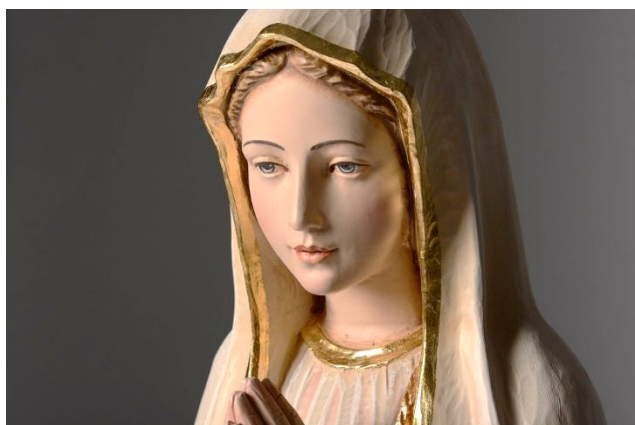
"La fragilità"

di Dio, posso scoprire due cose fondamentali, che sono già emerse nei passaggi precedenti. Una è che nonostante la mia vita sia fragile e limitata, essa è toccata dall'Amore e dalla Grazia di Dio. Sapere che la mia persona può essere capace di collaborare positivamente al disegno di Dio è cosa, che se ci pensiamo, ci fa venire le vertigini. Dalla fragilità può sorgere, per tutti, la santità, che ci rende capaci di desiderare, ed è la seconda cosa, l'infinito. E' bello ricordarci che siamo fatti per l'eternità, e che il cammino su questa terra ci conduce nel presente a tendere a ciò. Scoprirsi *"fragili"* non è un limite, ma è una molla che apre al desiderio di Dio. Lo stesso Gesù Cristo si è fatto *"fragile"* assumendo la natura umana per donarci la salvezza. E' passato attraverso l'esperienza della Croce per donarci la realtà invincibile della Pasqua, nel simbolo del seme che muore per portare frutto. La percezione di sentirsi fragili ma amati da Dio ci può aiutare a vivere la vita non con una mentalità che attraverso la distrazione (che letteralmente significa: *"assenza del pensiero dalla realtà oggettiva"*) ci porta a dimenticare chi veramente siamo, ma a condurci alla concretezza di una esistenza che è preziosa e vale. La riflessione sulla fragilità ci ricorda anche, che nella esperienza della malattia o della sofferenza, espressione del limite, non smettiamo di essere persone e che possiamo unirci alla realtà di Cristo. *don Luca*

Comunicazioni

- Per le **intenzioni delle S. Messe** si chiedi al parroco, in occasione delle celebrazioni.
- Parroco don Luca: cellulare: 347/4934227 mail: luca.borsani1967@gmail.com
- Per la celebrazione del **Sacramento del Battesimo**, è bene contattare il parroco con un congruo tempo di anticipo per la opportuna preparazione. E' prevista anche una speciale benedizione prima del parto alla famiglia che sta per avere un bambino. Inoltre è possibile, annunciandolo per tempo, accompagnare la nascita col festoso suono delle campane.

Meditazione



Preparata dall'Altissimo, prefigurata dai padri

A Dio conveniva una natività di questo genere: che non nascesse se non dalla Vergine; anche alla Vergine si addiceva un parto tale: che non generasse se non Dio. Perciò il creatore degli uomini, che stava per nascere dall'uomo per diventare uomo, dovette scegliere tra tutte le donne, anzi creare una tale madre, quale sapeva convenire a sé e che gli sarebbe piaciuta.

Volle dunque che fosse una vergine. Lui immacolato volle nascere dall'Immacolata, perché avrebbe dovuto lavare le macchie di tutti. Lui mite ed umile di cuore volle venire da una madre piena di mitezza e di umiltà, perché doveva offrirsi ad ognuno modello di tali virtù, utili, anzi necessarie per la salvezza. Concesse il dono della maternità alla Vergine, lui che le aveva ispirato il voto della verginità e l'aveva arricchita dei meriti dell'umiltà.

Altrimenti come avrebbe potuto l'Angelo proclamarla piena di grazia, se avesse avuto qualcosa anche piccola che non fosse dalla grazia? Ella che stava per concepire il Santo dei santi ed era in procinto di darlo alla luce, perché fosse santa nel corpo, ricevette il dono della verginità e, perché lo fosse anche nella mente, ricevette quello dell'umiltà. La Vergine di stirpe regale, ornata di gemme di santità e splendente della doppia bellezza della mente e del corpo, conosciuta nelle sedi celesti per le sue doti e la sua bellezza, richiamò sopra di sé lo sguardo dei cittadini del cielo e attirò sulla sua persona l'occhio del Re, che la fece oggetto della sua scelta e destinataria del messaggio angelico. «L'angelo Gabriele fu mandato», dice, «a una vergine» (Lc 1, 26-27): vergine nel corpo, vergine nell'anima, vergine per voto, vergine insomma quale la descrive l'Apostolo, santa nell'anima e nel corpo; e non scoperta di recente né per caso, ma eletta dall'eternità, conosciuta in precedenza dall'Altissimo e preparata per lui, custodita dagli angeli, prefigurata dai padri, promessa dai profeti.

Dalla «Omelia in lode della Vergine Madre» di san Bernardo, abate

Vita di Comunità

Confessioni, in settimana prima e dopo le S. Messe feriali oppure facendo richiesta al parroco; **Sabato 23 Agosto** le Confessioni sono a **Cremia (San Michele)** dalle 15.00 alle 16.00.

Angolo della carità. In occasione della festa a Bron a **Pianello** sono state raccolte in offerte fra canestri e questue, al netto delle spese, € 760,72. Si ringraziano tutti coloro che hanno animato le iniziative e quelli che hanno contribuito con i doni e le offerte.

Giovedì 21 Agosto, ore 10.00 S. Messa a Pontolo (Musso)

Martedì 2 Settembre, ore 20.30 S. Messa presso il Santuario di Dongo animata dalla nostra Comunità Pastorale.

Venerdì 12 Settembre, alle ore 20.30 presso l'Oratorio di **Pianello**, Assemblea della Comunità Pastorale. E' un momento importante per la vita della nostra realtà. Tutti sono invitati a partecipare.

Domenica 21 Settembre, alle ore 10.00 S. Messa a **Pianello** con ricordo degli anniversari di Matrimonio 2025. Le coppie invitate possono iscriversi anche al pranzo presso l'Oratorio di Pianello.

Calendario settimanale

DOMENICA 17 AGOSTO XX DOMENICA TEMPO ORDINARIO VERDE	10.00	PIANELLO	<i>CROSTA GIANCARLO</i>
	10.30	MUSSO <i>(SAN BERNARDO)</i>	FESTA DI SAN BERNARDO - ALBINO E MARIANGELA - NUTO, FRANCA, FABRIZIO E DONATO
	16.00	CREMIA	<i>GILARDI DOMENICO</i>
	16.00	PIANELLO <i>(SAN BERNARDINO)</i>	<i>DEFF. DI NASSINA DI SOTT</i>
	18.00	PIANELLO	<i>DON GIUSEPPE COLA</i>
LUNEDÌ 18 AGOSTO FERIA XX SETTIMANA T.O. VERDE	17.00	MUSSO <i>(SAN ROCCO)</i>	<i>MARIA, GAETANO E FAM.</i>
MARTEDÌ 19 AGOSTO FERIA XX SETTIMANA T.O. VERDE	16.00	PIANELLO <i>(MADONNA DELLA NEVE)</i>	<i>GRANZELLA SILVIO</i>
MERCOLEDÌ 20 AGOSTO S. BERNARDO BIANCO	09.00	CREMIA	<i>PIZZOCHERO GABRIELLA (LEGATO)</i>
GIOVEDÌ 21 AGOSTO S. PIO X BIANCO	10.00	MUSSO <i>(PONTOLO)</i>	<i>GIUSEPPE, ELISA, GIOVANNI E ANGELINA - RITA, ARTURO E SILVANO</i>
VENERDÌ 22 AGOSTO B.V.M. REGINA BIANCO	08.30	PIANELLO	<i>ETTORE E AGNESE</i>
SABATO 23 AGOSTO VERDE	17.00	MUSSO	<i>ACQUISTAPACE EZIO</i>
	18.15	CREMIA <i>(SAN VITO)</i>	
DOMENICA 24 AGOSTO XXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO VERDE	09.00	MUSSO	<i>ENRICO E SANDRA</i>
	10.00	PIANELLO	<i>ROTTOLI OSCAR E PINA MARIA</i>
	16.00	CREMIA	<i>ANITA</i>
	18.00	PIANELLO	<i>RAMPOLDI RENZO</i>



sito internet: www.comunitasanluigiguanella.it

mail: info@comunitasanluigiguanella.it